N. 292

ANNO XXXII

Sabato, 25 Ottobre 1879

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
All'estero: A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daleby Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill, E. C.
Le lettere e i reclami devono essere affrancati; i manoscritti non si restituiscono.
Dal Giornale — Per ai restituiscono: i manoscritti non si restituiscono.
Richiami e ambiamenti d'indirizzo devono accompagnare la fascia in cui sono ricevuti e specificare il numero.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta: A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90, Milano, via della Rota, n. 14. Parigi, rue de Vaugirard 31-Odeon, 65.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie dal Regno	L. 9 — L. 17	L. 32
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 18 — » 32	» 56
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 — » 34	» 72
America Meridionale	» 24 — » 46	» 88
Cina, Giappone, Chili e Australia . .	» 30 — » 58	» 110

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero decorrono pagando da ora.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio cantonale 20 cent per Roma come per la provincia
Un foglio arretrato centesimi 30.

Si pregano i signori Associati, il cui abbonamento scade il 31 corrente, a volerci quanto prima rinnovare, onde far pervenire per tempo la dimanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare unitamente al vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno:

Anno . . .	L. 32
Sei mesi . .	» 17
Tre mesi . .	» 9

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener responsabile.

Non si dà carico alcun dello domando d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Roma, 24 Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

—

Mentre il signor Layard, ambasciatore britannico presso la Sublime Porta, partendo a Damasco, celebrava le lodi di Midhat pascià, governatore, se non erriamo, della Siria, costituivasi a Costantinopoli il nuovo ministero, il quale stanl'ippodi il nuovo ministero, il quale stanl'ippodi il nuovo ministero, il quale stanl'ippodi

tener conto di questo trattato come di un fatto compiuto.

Si deve ora chiedersi quale sarà la sorte e quali saranno le conseguenze di quest'alleanza.

È evidente che il principio di Bismarck secondo cui ogni guerra deve avere per obiettivo un'altra guerra, perchè una guerra affinchè dia sempre ottimi risultati bisogna che sia breve, sarebbe impossibile provvisoriamente, anche per la Germania, stante le condizioni in cui si trova questo grande impero. Non la guerra di 1877-78, essa sarebbe piuttosto una ripresa momentanea delle ostilità, una continuazione di essi e certamente essa è ancora lontana dall'essere completamente nel suo stato attuale.

La Russia non ha nulla da sperare oggigiorno dagli Stati vicini. La Rumenia non si muoverà la Grecia la stessa seconda volta, e la Bulgaria ritornerà da nulla; sempre più sola sarà la Russia.

La Russia è dunque completamente isolata dalla sua alleanza, e se la guerra scoppiasse non influirebbe generale reso rispondeva ad una persona, la quale gli chiedeva che cosa sarebbe la Russia se l'Austria minacciasse la sua integrità e indipendenza:

« Ella, per Bacco, mi può e allora nonpiù, è finita che s'incomincia di sopra la nostra linea di difesa. »

Oggidì, grazie alla politica del principe Gortschakoff, un simile linguaggio non sarebbe più possibile e se risulta che la Russia non può più consentire più alcun soldato in Oriente.

Questo è precisamente uno dei punti a favore e su cui contano chi la Russia ha ottenuto bisogno di pace quanto gli altri Stati, e trova che i suoi desiderii sono in tale modo riconosciuti dal principe di Bismarck che ha una alta Decorazione di Cavalieri in ancora avventure.

La Russia lo sperò vede benissimo, la Russia sia pericolosa e un pericolo per tutti, ma non possiamo vivere in timidezza ingiustificata con una Russia, la quale comincia a pace per diventare che una coalizione nulla da sua e che una sola volta nella da sua.

E oggi certo che il cervello in Russia dei progetti minacciosi — che gli attendi di lì stanno senza eccezione nella politica di Bismarck che Cortschakoff le prese nel Salvo ed il principe di Bismarck le prese nel trattato, ricevere, si supporrebbe anzi che il principe di Bismarck, riconoscendo nessuno modo per cercare

---

— Te ne prego, nonna! cercala adesso, — Non tanto curiosa di vedere se mi ora servire a ciò che desidero Bianca; — Tu sai un po' importuna cui lasci desiderii. Caterina! — Eppoi la nonna alquanto di malumore, — Vogliamo finalmente che ti rechi oggi dopo lo lungo tempo, voglio tentare di compiacerti.

— Quando la pendolina sarà in Caterina, avranno tutta verso Elmaro, che stava vicino alla finestra, e gli sussurrò:

— Sai tu, Elmaro!... Dovelli sostiene che in non lei l'attestato; che l'hai letto per suggerirmi o che lo non ci dovevo prestar fede.

Elmaro si strinse nelle spalle.

— L'ho suggerito, sulla mia scrivania; o ti piace di vendere muco, lo potrai vedere coi tuoi occhi. Del resto lo desterà giustificamente oggi stesso.

— Sì, andiamo! — disse Caterina lyamente, avviandosi all'uscio. Ma poi l'arrestò e, vellandosi, ripetono a chi:

— Oh, questo mi ripugna dente! Mi a tormentato tutta la notte ed io non o compagno d'espormi all'aria che tira el corridoio. Avrei desiderato di vedere Tattestato, ma siccome io non hai mi sderito a una mia preghiera, nonmeno non chiederò che tu me i porti.

— Dirò come la nonna: in sei alanto importuna coi tuoi desiderii, aterina; ma poichè che, sebbene in odo alquanto curioso, pure tu sembri

---

modico sia stato abbastanza poco saggio da comperare un atto così importante e rompre un'amicizia antica, altre volte feliciss qui spogliata inoltre da tutt'onore ben conosciute, senza averci dapprima autorizzato ripetutamente! Il principe di Bismarck sapeva tuttavia ch'esistevano grandi pericoli che doveva, ad l'interesse del suo paese, prevenire rapidamente e risolvere assolutamente.

esso un ulteriore sussidio di lire 10.000, ma nello stesso tempo osservò che non poteva altrimenti al lodevole proposito il carattere di sussidio di avvalutazione, bensì quello di un provvedimento duraturo. Il municipio ordinariamente provvedere.

Entrarono l'appalti vere della fornitura dei vini, tramandosi credimus di circa lire 10.000, cui il governo e corrispondenti quella somma, ragguardo responsabile del debito del Risorgimento, per averne a tempo opportuno ordinato la chiusura.

Non già stato preso opportune disposizioni per non incorrere in ulteriori ingegni; tuttavia indispensabile procedere al pronto pagamento di perfetta somma, non convenendo avvenire che non in fine all'appaltatore, alla cui domanda non si avrebbe da opporre alcuna valida eccezione.

Il parchi il bilancio del ministero dell'interno, a cagione del grande dove eseguirsi sfiducia, non offre mezzo di provvedersi. Il rifiuto dell'appoggio dell'on. 23 della leggo di abolizione, ed in seguito anche a conseguenza del Consiglio dei ministri, rassegna il M. V. il seguente dispaccio, autorizzante un ordinamento del fondo per le spese impreviste nella somma di lire 10.000, da portarsi in aumento di capitolo n. 74, *Assegno ai Sindaci* nuovi e insufficienti, del bilancio corrente per mandato obbligato.

Nella Parlando 22 della legge 22 aprile 1869, N.5001, sull'amministrazione del patrimonio degli enti e sulla contabilità generale dello Stato che nel fondo di lire 4,000,000, inscritto per la 2ª categoria nel bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero dei lavori pel 1870, in conseguenza delle provvidenze di lire 1,950,000 fatte con precedenti decreti reali, rimane disponibile la somma di lire 2,050,000.

Secondo il Consiglio dei ministri

Sulla proposta del nostro ministro segretario di stato per le finanze, incaricato dell'interim del ministero del tesoro,

Vedano decreto:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese iscritte*, inscritto al capitolo n. 86 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero del tesoro pel 1870, approvato colla legge 17 luglio 1870, n. 5740 sarà accordato, a aumento una 22ª provvisione nella somma di lire sedicimila (L. 16,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 34, *Impegni e stabilimenti di beneficenza*, del bilancio medesimo del ministero del tesoro.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Seggio di pirocrazia. — Domattina, correvate, alle 2 pom., nella Palestra ginnastica comunale all'Orto botanico, concorsi ginnici, gli allievi della Palestra municipale Vittorio Emanuele, in Trastevere, diretta da maggio, nel quale cagionarono i feriti, il primo col fiasco *Bio potio*, l'altro, *Invece*: il secondo: *Coniuge a fabbrica delle Palestre nel giorno del* ne conseguirono i suoi e due vasi con esse.

Vi saranno esercizi esercizi ginnastici, la premiazione degli allievi e finalmente un ballo di carattere spiccato.

Il pre id ste della Palestra, duca D. Lodovico Torlonia, farà gli onori della festa, ai quali sono inviate alcune autorità governative e municipali.

Diagnosia al teatro Costanzi. — Iersera ebbe luogo al teatro Costanzi, in carnevalone. Un spettacolo traversando il tavolato prossimo alla buca di mezzanella volta alla quale dovevano sorgere il cupolino, e nascondere attualmente verso l'apertura suddetta, principiando nella sottoposta platea dall'altezza di circa 45 metri.

Il pavimento è stato trasportato all'epoca del 15 di via.

Osservazioni meteorologiche dal 22 ottobre 1870:

Il barometro è ridotto a 0° e al mare; l'altezza della stazione è di 30m,05.

Il termometro centigrado: massimo = 11°,3 minimo = 7°,7.

Massima term. al piano della città = 14°,6.

Pioggia nella del giorno: relativa = 45 = cadota = 42,2.

Vento dominante. Nord forte.

Stato del cielo: Nuvoloso.

L'Agenzia telegrafica

Sono entrotti anche oggi a dire alcune parole su questo argomento.

Il *Popolo romano*, interamente d'accordo con noi e con molti altri giornali nel riconoscere i gravissimi inconvenienti che risultano derivati dalla concessione dell'Agenzia *privilegiata* al signor Stefani, dice a qualunque altro proprietario di giornali o benefizio, ci invita a prendere l'iniziativa di una riunione di direttori di giornali per provvedere alla questione telegrafica.

Noi non possiamo accettare il cortese invito e ne diciamo le ragioni.

In primo luogo, non potrebbe farsi nessuna riunione di direttori di giornali di Roma, non sarebbe numerosa nemmeno quella di giornali di tutte le città d'Italia, poichè ci sono molti interessi di tutta la stampa italiana. Noi vediamo le grandi difficoltà di ottenere una numerosa adunanza, e chi impedirebbe che alla riunione che sentiamo a prendere iniziative di questa fatta.

Le difficoltà della riunione sarebbero maggiori nello stato attuale della questione. Se chi ora si dovrebbe discutere e deliberare, a noi sembrerebbe la cosa più inopportuna? Vuole il ministero conservare il privilegio? vuole abolirlo? Nessuna risoluzione è possibile se prima non si sa quale decisione il governo intende seguire.

Noi, senza prendere iniziative, siamo disposti ad intervenire ad una riunione, quando condizione che si sappia su quali basi si può discutere con speranza di giungere ad un risultato pratico. Altrimenti sono una serie di inutili Congressi che lasciano il tempo che trovano.

Dell'istesso anche noi che vi trovi il bisogno modo di ordinare il servizio telegrafico dei giornali, ma, come ieri abbiamo detto, finchè non si troveranno in presenza di proposte concrete o almeno d'intenzioni ben chiare e determinate del governo, qualunque discussione su questa interessa ben a poco meno che inutile. Il ministero non può sentire il sistema presente senza accordare una risoluzione di recente per tutti i telegrammi che si spediscono per conto di una sua legge. Quando si saprà se vuol presentare un progetto di legge o in quali termini, allora discuteremo, ed è naturale che fin d'ora ci riserbiamo piena libertà di opinione.

Intanto vi ora un pericolo da scongiurare ed ove quello che il privilegio venisse rinnovato al suo proprietario di giornali si sul banchiere. E che il pericolo esistesse è ormai fuor di dubbio. Il direttore del *Popolo romano* stesso manifesta che il privilegio fu offerto dal ministro dell'interno anche a lui, e che egli lo ha rifiutato per molte e gravi ragioni che lo spingono a combattere la concessione ad altri direttori di giornali. E dalla lettera stesso del signor Ghiglieri risulta che la trattative per un accordo fra lui e l'*Agenzia Stefani* furono *interrotte al ministero dell'interno*. Ciò dimostra che l'osservata intenzione di privilegiarne non aveva un concetto ben chiaro della relazioni che devono correre fra una *Agenzia telegrafica* privilegiata e i giornali. La *Libertà* anche oggi si affatica a provare che inconvenienti non ve ne sarebbero, che meglio! Ci seguiteremo noi a ripetere per lei, ma i giornali la cui proprietà non appartiene ad un tutto no in parte al signor Ghiglieri, la fanno visti e soddisfatti subito, e sono sorti a protestare con ristrabile accento, dalla *Opinione* alla *Riforma*, dalla *Nazione* alla *Perseveranza*, dalla *Ragione* di Milano. Se il ministro si è accordato dell'errore che stava per commettere, tanto meglio! Ci seguiteremo noi a ripetere per lei, ma i giornali la cui proprietà non appartiene ad un tutto no in parte al signor Ghiglieri risulta che la trattative per un accordo fra lui e l'*Agenzia Stefani* furono *interrotte al ministero dell'interno*. Ciò dimostra che l'osservata intenzione di privilegiarne non aveva un concetto ben chiaro della relazioni che devono correre fra una *Agenzia telegrafica* privilegiata e i giornali. La *Libertà* anche oggi si affatica a provare che inconvenienti non ve ne sarebbero, che

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi **30** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lira **UNA** e Centesimi **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 90 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 19 novembre 1870 nell'ufficio della R. Pretura di Anagni si procederà alla vendita, mediante incanto a pubblica gara, dei beni stabili ecclesiastici, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della legge del 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

1. **Tabella N. 9186.** — Chiesa di S. Lorenzo con annesso Convento di vani 39 in quello provenienti dai Conventuali dello stesso nome in detto luogo, Segnato in mappa alla sez. I, lottero B. C. Reddito imponibile L. 1120. **Prezzo d'asta L. 19170.00.**

2. **Tabella N. 9186.** — Numero 6 fabbricati siti nel comune di Anagni nella via Colle S. Bonicontro e Vicolo di Mezzo S. Paolo, provenienti tutti dalla Collegiata degli Angeli Custodi nella Chiesa di S. Andrea in Anagni. Segnati in mappa sotto n. 95 rata. Reddito imponibile complessivo L. 654.70. **Prezzo d'asta L. 10912.66.**

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli DELLE
Sig.r S. A. ALLEN
di NEW YORK
Questo rimedio vegetale, composto con tutti gli ingredienti necessari per nutrire i capelli, ha la proprietà di ristabilire la loro primitiva vivacità, ed impedisce che cadano. Esso ne ristabilisce la crescita, e ne previene la canizie. Esso ne ristabilisce la crescita, e ne previene la canizie. Esso ne ristabilisce la crescita, e ne previene la canizie